

# SCHEDA INTERVENTI

Grugliasco – A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO  
QUALITÀ E DECORO URBANO

## SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO -A1-GRU

### 1. Nome identificativo del progetto

Riqualficazione Area verde compresa fra le via Montanaro e Galimberti

### 2. Comune/i proponente/i

Comune di Grugliasco

### 3. Responsabile Unico del Procedimento(RUP)

Ente	Comune di Grugliasco				
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Matteotti n° 10 . 10095 grugliasco				
Telefono	0114013701	cell.	3357755647	fax	
E-mail referente bando	lavoripubblici.gru@legalmail.it grazia.topi@comune.grugliasco.to.it			-	
R.U.P.	chiaffredo.fantone@comune.grugliasco.to.it				
Funzionario di riferimento bando	Ing. Grazia Maria Topi				
Responsabile Unico del procedimento	Ing. Chiaffredo Fantone				

## SEZIONE II: TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 4. Descrizione delle aree di periferia in cui saranno svolte le attività progettuali

*(Indicare le aree di intervento, specificando sulla base di quali caratteristiche di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, le stesse possono essere considerate "periferie" – Art. 4 , comma 2 del Bando)*

Il territorio di Grugliasco, pur articolato intorno ad un concentrico avente, storicamente, propria autonomia, rappresenta, di fatto, una porzione dello sviluppo della periferia della Città di Torino, estesi a partire dagli anni '60 e '70. Oltre al nucleo originario, ed all'area di sviluppo ottocentesco dello stesso, il territorio comunale (che si sviluppa su una superficie complessiva di 13,12 Km<sup>2</sup>) vede la presenza di 4 borgate. La Città di Grugliasco, al luglio 2016, conta 38.022 abitanti, con una densità demografica di 2900 abitanti per Km<sup>2</sup>, rispetto alla media regionale di 172. Tutta la Città soffre delle criticità tipiche delle aree metropolitane ed in particolare le borgate mostrano da sempre fenomeni di disagio dovuti a condizioni fisiche di separazione dal centro urbano, che determinano, in molti casi, situazioni di marginalità, abbandono e degrado, riconoscibili in una carenza di servizi sociali ed amministrativi, nonché nella mancanza di luoghi di aggregazione identificabili ed adeguatamente strutturati. La città vede la presenza di una notevole quantità di alloggi realizzati nell'ambito del P.E.E.P. con una quota importante di edilizia sovvenzionata concentrata in ambiti che, a causa della vetustà e della cronica carenza di manutenzione, mostrano significative condizioni di degrado. La risoluzione parziale di quanto sopra passa attraverso un progetto di rifunzionalizzazione riguardante il Quartiere San Giacomo, con un numero di abitanti di circa 2.500, in larga misura costituito da edifici di edilizia sovvenzionata con significativi spazi viari e di aggregazione che versano in condizioni di degrado tale da comprometterne la fruizione.

## 5. Tipologia di azione e descrizione del progetto

*(Da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo - Art. 4, comma 3, del bando)*

- progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

*(Descrivere in cosa consistono gli interventi previsti, indicandone le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali. Descrivere le caratteristiche innovative del progetto sotto il profilo organizzativo, gestionale, ecologico, ambientale e architettonico)*

Lo spazio verde oggetto di intervento fu realizzato in concomitanza con lo sviluppo dell'insediamento residenziale, senza subire in oltre 40 anni alcun restyling o ammodernamento ed adeguamento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. L'area, ad oggi, è poco frequentata dagli abitanti del quartiere  se non per la parte più prossima a via Galimberti. I percorsi esistenti pavimentati presentano sconnessioni e irregolarità e sono diffusamente sopraffatti dalla presenza di erba. Inoltre, si rilevano diverse barriere architettoniche che compromettono l'accessibilità e la fruibilità dell'area.

Il progetto di riqualificazione su un'area di circa 17300 m<sup>2</sup> prevede sostanzialmente la realizzazione di un'arteria principale lungo lo sviluppo nord sud dell'area ad uso ciclopedonale, attuando le previsioni di P.R.G.C. in merito alla pista ciclabile e collegando la pista esistente su via Montanaro/via Olevano e la pista di prossima realizzazione su via Galimberti.

Si prevede il rifacimento di tutti i percorsi pedonali secondari e la demolizione delle sedute in cemento presenti nella parte a sud dell'area. Sull'arteria principale si snoderanno diverse attività e funzioni, alcune già trovano spazio attualmente, altre lo troveranno con l'attuazione del presente ed altre saranno implementate in futuro. Si individuano alcuni spazi "sociali" in cui si privilegia la vita sociale o di relax per la presenza di nuove sedute o il mantenimento di alcune esistenti.

Il progetto individua nuove aree per l'installazione di attrezzature per giochi bimbi in posizione baricentrica, eventualmente organizzabili in due aree distinte per fasce di età; prevede inoltre la realizzazione di un'area cani di ampiezza adeguata opportunamente attrezzata con panchine e fontanella.

L'intervento si completa con un'altra area, più defilata rispetto all'asse principale che potrà essere dotata di attrezzature per il fitness all'aperto e la piantumazione di nuove alberature in modo da garantire un'ombreggiatura adeguata ed una ottima fruibilità delle aree.

Gli interventi hanno anche l'obiettivo di migliorare il senso di responsabilità e di rispetto del bene pubblico da parte degli abitanti, in particolare quelli che abitano negli alloggi di edilizia sociale. Per fare ciò gli interventi saranno accompagnati da un percorso di partecipazione e sviluppo di comunità con i cittadini, che li coinvolga sia nelle attività di gestione, cura e manutenzione degli spazi sia nelle azioni di comunicazione attraverso i mezzi informatici. Sarà questa l'occasione per offrire occasioni formative e informative per ridurre il digital divide, che nei quartieri residenziale è più accentuato.

## 6. Lotti funzionali

*(Se il progetto è costituito da lotti funzionali, indicare il numero di lotti e specificare come gli stessi siano autonomamente fruibili - Art. 6, comma 1, lett. d del Bando - In questo caso, deve essere allegata apposita relazione*

tecnica che dimostri l'autonoma fruibilità di ciascun lotto)

- Progetto costituito da un unico lotto funzionale  
 Progetto costituito da più di un lotto funzionale

### 7. Conformità agli strumenti urbanistici vigenti

(Indicare lo/gli strumento/i urbanistico/i vigente/i di riferimento – Art. 6, comma 1, lett. c del Bando)

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento risultano conformi al P.R.G.C. approvato con D.G.R. 4-5410 del 14 marzo 2002, e successive varianti, nonché al Progetto Preliminare di Variante Generale di Revisione del P.R.G. adottata con D.C.C. n° 21 del 28 aprile 2016.

### 8. Conformità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionali, metropolitani, comunitari.

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento risultano conformi:

- al Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n° 122-29783 del 21 luglio 2011
- al Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n° 53-11975 del 26 febbraio 2013
- al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con D.C.P. n° 26817 del 20 luglio 2010 ed approvato con D.C.R. n° 121-29579 del 21 luglio 2011

### 9. Vincoli ambientali, beni culturali, beni ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica

(Qualora i progetti rechino interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, gli stessi dovranno essere corredati dalle relative autorizzazioni rilasciate, o da una preventiva dichiarazione in merito alla loro compatibilità – Art. 4, comma 4 e art. 5, commi 4 e 5 del Bando)

Il progetto reca interventi su beni culturali o su immobili o su aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale?  NO  SI  
Specificare il tipo di vincolo:

### 10. Stato della progettazione

(indicare il livello e gli estremi di approvazione del progetto – Art. 6, comma 1, let. b, del Bando)

- progetto di fattibilità tecnica ed economica  
 progetto definitivo  progetto esecutivo

Lo studio di fattibilità tecnico economica è in approvazione entro il mese di agosto 2016

## SEZIONE III: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

### 11. Costo complessivo del progetto

Euro 750.000,00

## 12.

## Quadro economico dell'intervento

Tipologia di Costo	1	2	3	4	5	Totale
Importo lavori	500.000,00					500.000,00
Spese tecniche (progetto, contributo obbligatorio + incentivi art. 113)	52.041,92					52.041,92
Espropri	0					0
IVA	72.009,22					72.009,22
Costi per Servizi (specificare: .....)	0					0
Costi di cui all'art. 4, comma 5, del bando (specificare: .....)	35.000,00					35.000,00
Altri costi (specificare: Arredi ed attrezzature ludico/sportive – imprevisti - accantonamento)	90.948,86					90.948,86
<b>TOTALE</b>	<b>750.000,00</b>					<b>750.000,00</b>

## 13. Piano di copertura finanziaria

(Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

<b>Voci</b>	<b>1</b>
<b>Totale costi di investimento</b>	<b>750.000,00</b>
<b>Copertura costi di investimento</b>	<b>750.000,00</b>
Risorse pubbliche bando	700.000,00
Risorse private	
Altre risorse finanziarie pubbliche:	
Risorse regionali	
Risorse comunali	50.000,00
Altro	
<b>Totale fabbisogno di esercizio (annuali dal primo anno successivo alla realizzazione)</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Copertura fabbisogno di esercizio fondi comunali</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Saldo finanziario</b>	<b>760.000,00</b>
<b>Totale fabbisogno</b>	<b>700.000,00</b>
<b>Totale copertura (cofinanziamento comunale)</b>	<b>60.000,00</b>
<b>Saldo</b>	<b>0</b>

## 14. Importo complessivamente richiesto a valere sul fondo di cui all'art.2, comma 2 e limite minimo di finanziamento necessario (art. 8, comma 2)

(indicare il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando

*L'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguiti)*

L'importo complessivamente richiesto è di € 700.000. L'ente potrà realizzare una parte degli interventi, ridimensionando il progetto, anche qualora l'importo del finanziamento fosse pari ad € 350.000,00

### **15. Descrizione del modello di gestione prescelto**

Il modello scelto è quello del lavoro di rete e di empowerment di comunità, che vede tutti gli attori protagonisti nella definizione delle modalità di gestione del processo, valorizzando le specifiche competenze. Il coinvolgimento degli stake holder è garantito dal Coordinamento di borgata a cui partecipano : la scuola 66 Martiri, la parrocchia San Giacomo, L'associazione sportiva del Parco Aldo Moro, il servizio sociale, l'associazione di borgata San Giacomo. Tale soggetto di rapporterà con il gruppo di lavoro comunale per coordinare i tempi e le modalità di gestione e comunicazione. Il coordinamento tra i diversi soggetti viene svolto da un operatore con competenze nel campo dell'animazione socio culturale.

### **16. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto**

*(Indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)*

Il modello di gestione prevede che la copertura dei costi avvenga nell'ambito delle attività del Bilancio Partecipato, che si snodano prevalentemente nelle borgate. Gli elementi di criticità potranno verificarsi nella difficoltà di allineare i percorsi di partecipazione con le rigidità amministrative. Tali criticità sono note a chi opera nel campo e comincia ad essere presente un po' di giurisprudenza e buone pratiche consolidate con cui confrontarsi

## **SEZIONE IV: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI**

### **17. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde**

*(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dagli interventi previsti, specificando come il progetto contribuisce alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie)*

Esigenza di mettere a disposizione dei cittadini uno spazio di adeguata qualità per ambiente e sicurezza, luogo d'incontro tra giovani, famiglie ed anziani.  
Esigenza di valorizzare uno spazio comune, curato e fruibile per il tempo libero, che possa favorire la socializzazione e l'integrazione nel quartiere.

### **18. Tipologia e numero di beneficiari diretti e indiretti e relative modalità di individuazione**

*(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al progetto. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del progetto)*

Tutta la Città di Grugliasco (n° ab. 38.022 abitanti a luglio 2016). In particolare Quartiere San Giacomo, con un numero di abitanti di circa 2.500, in larga misura costituito da edifici di edilizia sovvenzionata

### **19. Ricadute positive per il territorio**

*(Descrivere il valore aggiunto e l'importanza dell'intervento per il territorio)*

Miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente di vita per mezzo di nuove piantumazioni verdi e cura di quelle esistenti e la realizzazione di aree attrezzate per il tempo libero ed il gioco.  
Contrasto ai fenomeni di reati ambientali e micro-delinquenza nelle aree verdi abbandonate.

Miglioramento del senso civico e del rispetto di un'area pubblica utile e fruita da tutti.  
Rivitalizzazione sociale del quartiere ed integrazione.

## SEZIONE V: TEMPISTICA

### 20. Tempi di esecuzione

*(Indicare i tempi complessivi di esecuzione del progetto)*

Come da cronoprogramma, 12 mesi tra progettazione (partecipata) e realizzazione per avviare la fase di gestione partecipata.

## SEZIONE VI: RISULTATI ATTESI

### 21. Indicatori di realizzazione e di risultato

*(Quantificare gli indicatori di realizzazione/risultato, attuali e attesi relativi al progetto. Gli indicatori di realizzazione sono riferiti all'attività –ad esempio, edifici costruiti o numero di imprese beneficiarie di un sostegno finanziario-; gli indicatori di risultato si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dall'intervento – ad esempio nuovi posti di lavoro creati, utenti serviti, riduzione dei reati)*

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	N° aree verdi riqualificate	0	2
	N° aree fitness e gioco sport realizzate	0	3
	Percorsi ciclopedonali principali realizzati	0	1500 m2
	Percorsi in materiale stabilizzato naturale	0	800 m2
Risultato	Somme risparmiate	0	25
	Verde incrementato (numero alberature)	240	295
	Mq di verde rigenerato	0	17300
	N° segnalazioni dei cittadini	60	10

## SEZIONE VII: ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

### 22. Partecipazione di soggetti privati

*(Indicare gli eventuali soggetti privati coinvolti)*

NO

### 23. Modalità di coinvolgimento dei soggetti privati

*(Indicare le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati attraverso procedure di evidenza pubblica)*

NO







**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: “Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro”

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



il percorso principale



sedute in cemento



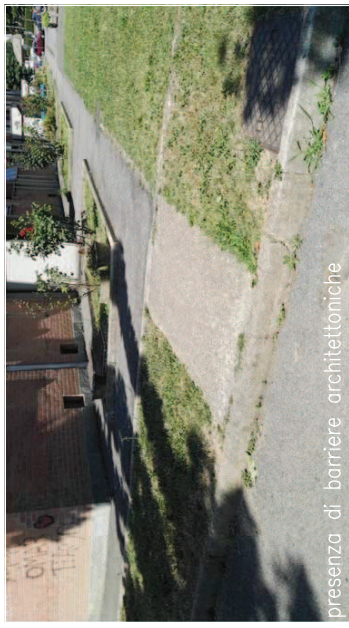
presenza di barriere architettoniche



un percorso secondario



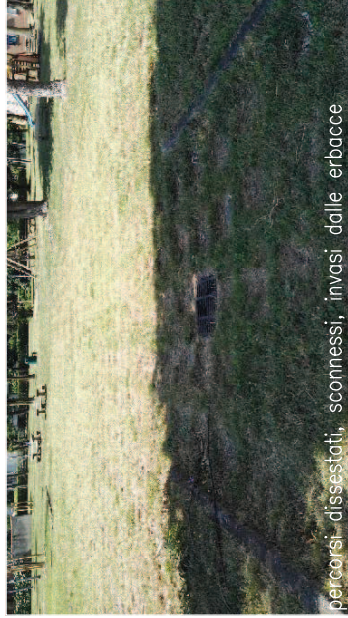
percorsi dissestati, sconnessi, invasi dalle erbacce



presenza di barriere architettoniche



pavimentazione dissestata



percorsi dissestati, sconnessi, invasi dalle erbacce



percorsi dissestati, sconnessi, invasi dalle erbacce

Responsabile Unico del Procedimento  
 Ing. Chiaffredo Fantone

Progettista  
 Ing. Irene Auddino

Il Dirigente  
 Ing. Grazia Maria Topi

**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



**PLANIMETRIA - STATO DI FATTO** - scala 1:1.000

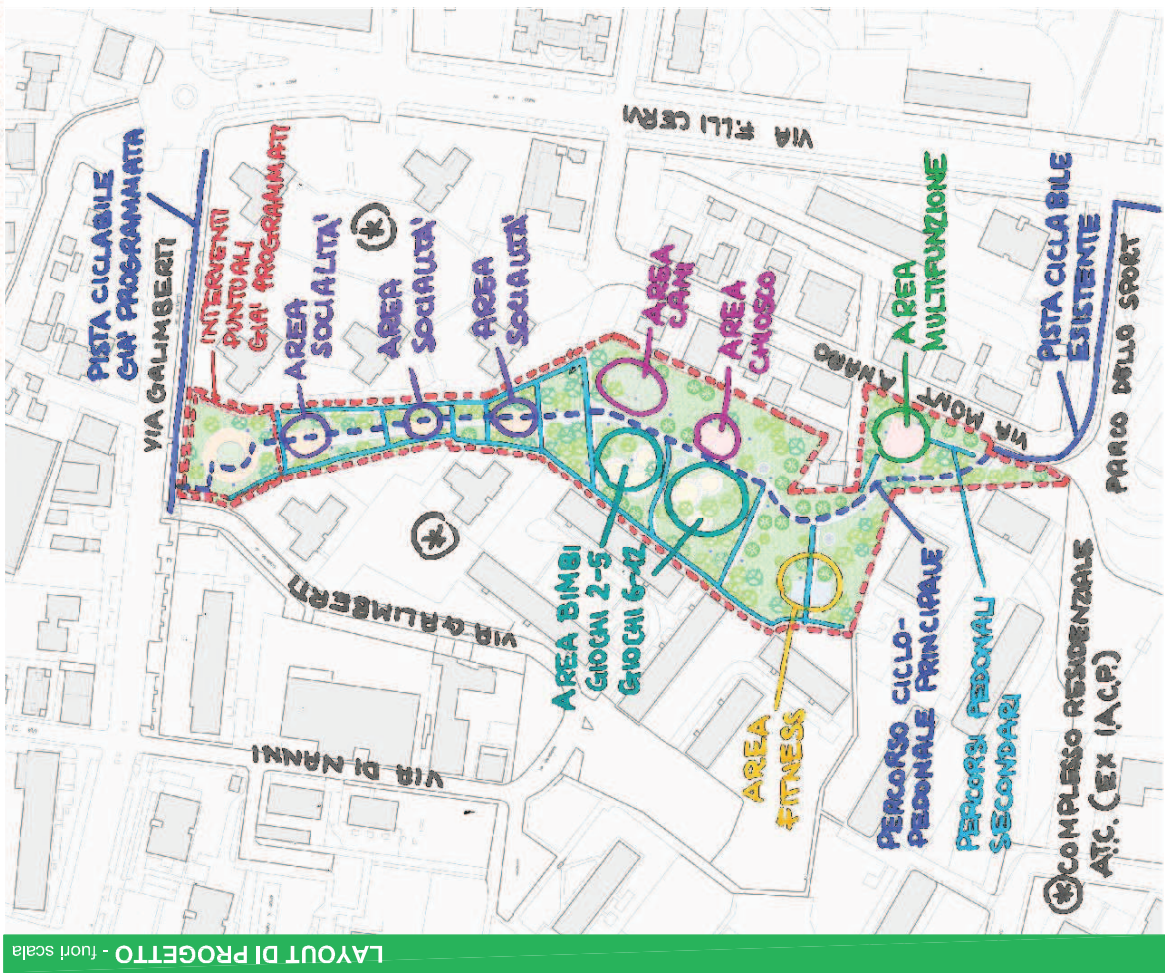
Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Chiaffredo Fantone

Progettista  
Ing. Irene Auddino

Il Dirigente  
Ing. Grazia Maria Topi

**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



**SUGGERIMENTI PROGETTUALI**



l'area cani



il percorso ciclopedonale



l'area fitness



i percorsi pedonali



il gazebo metallico



le aree giochi

LAYOUT DI PROGETTO - fuori scala

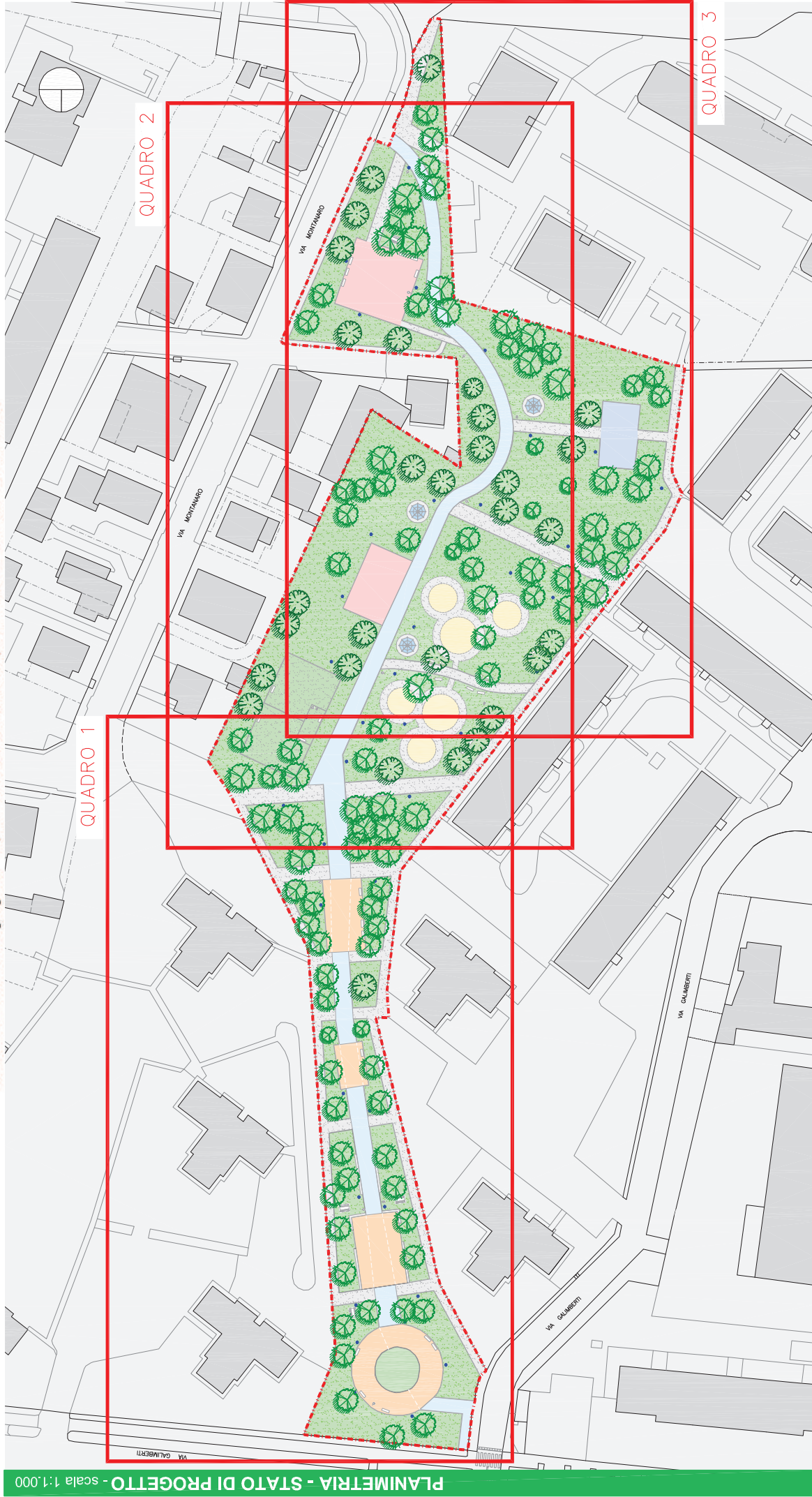
Progettista  
 Ing. Irene Auddino

Responsabile Unico del Procedimento  
 Ing. Chiaffredo Fantone

Il Dirigente  
 Ing. Grazia Maria Topi

**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



**PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO - scala 1:1.000**

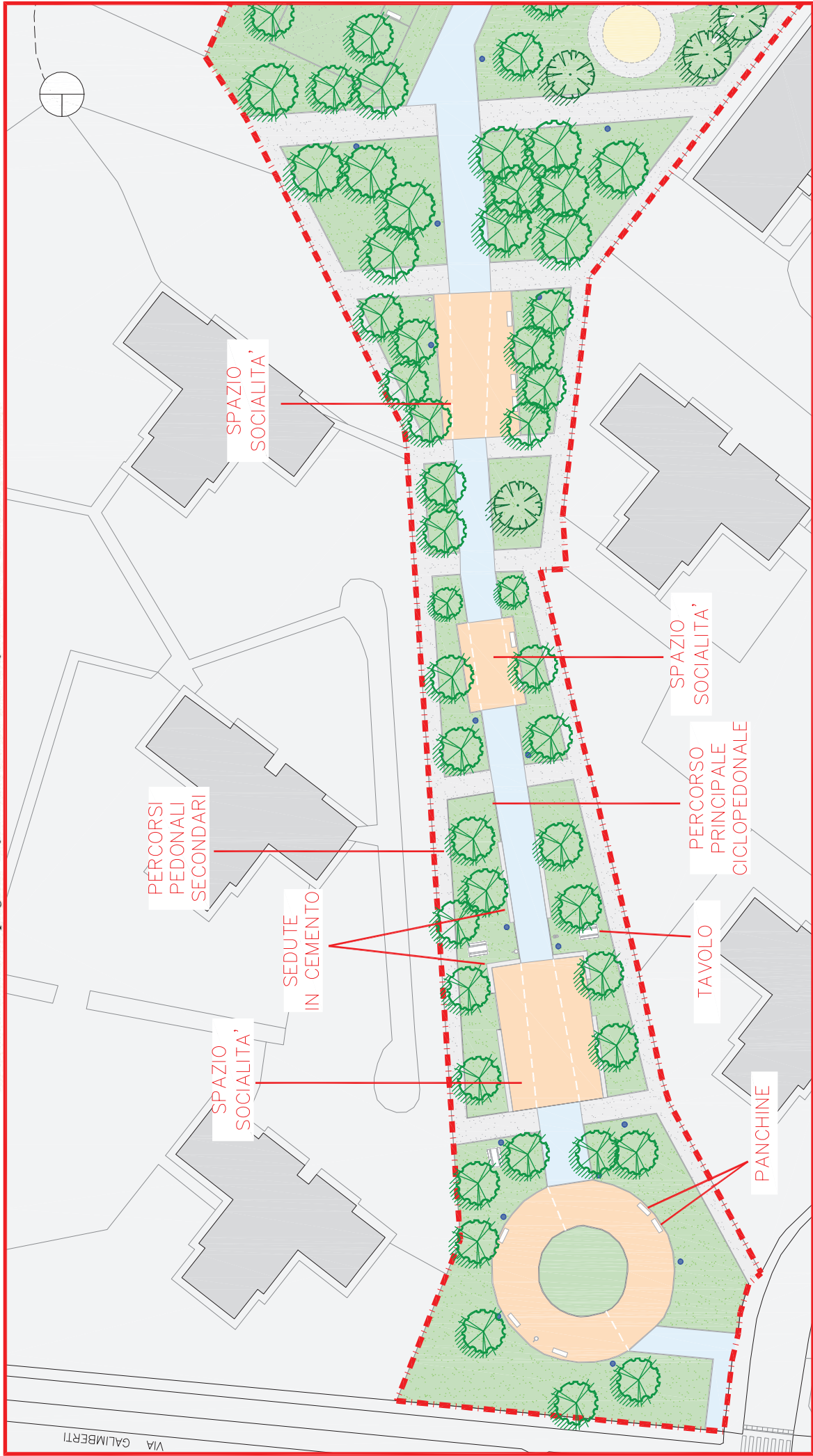
Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Chiaffredo Fantone

Progettista  
Ing. Irene Audino

Il Dirigente  
Ing. Grazia Maria Topi

**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



**PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO - QUADRO 1 - scala 1:500**

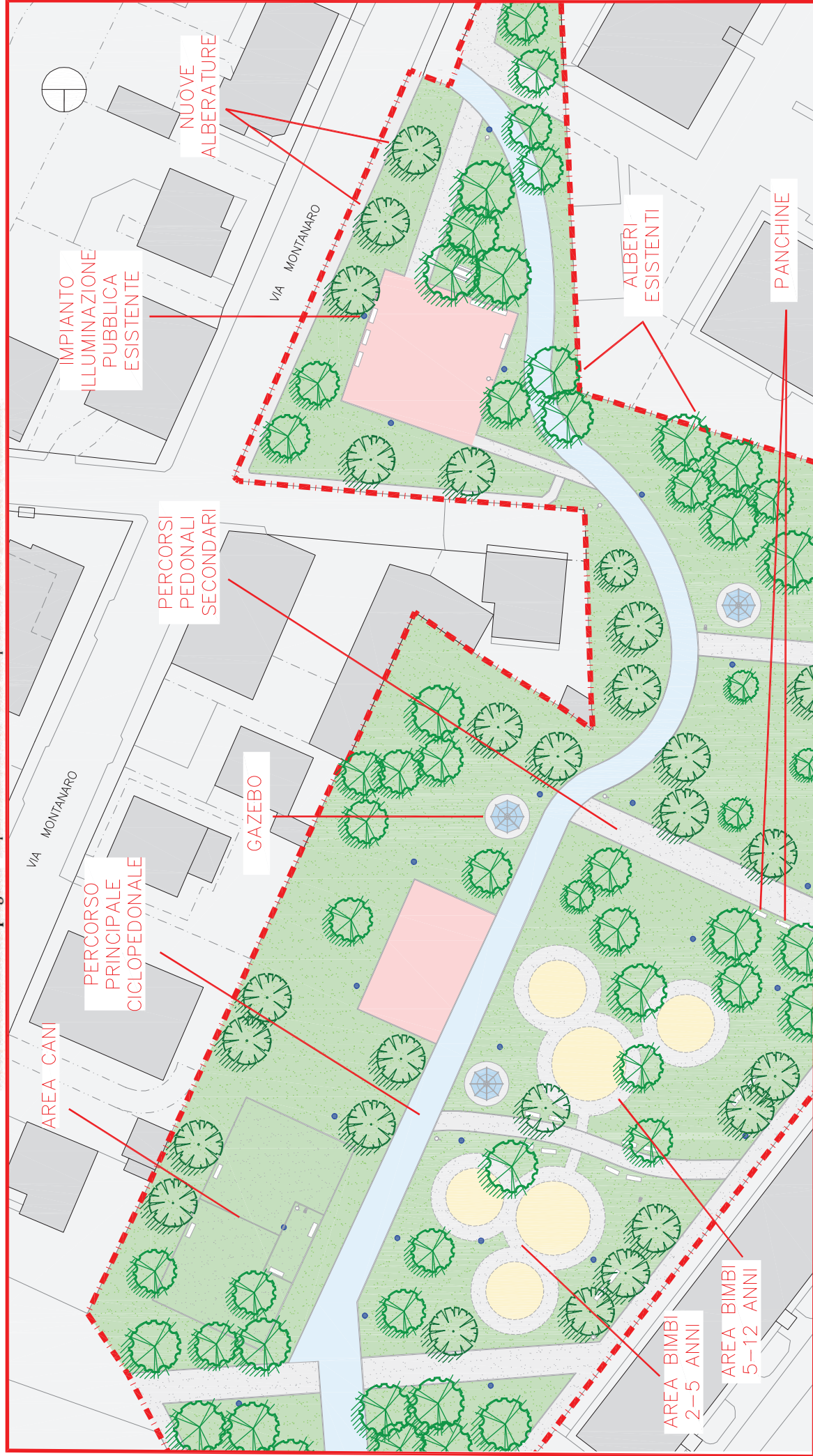
Responsabile Unico del Procedimento  
 Ing. Chiaffredo Fantone

Progettista  
 Ing. Irene Audino

Il Dirigente  
 Ing. Grazia Maria Topi

**Grugliasco – AZIONE A) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DEL DECORO URBANO**

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



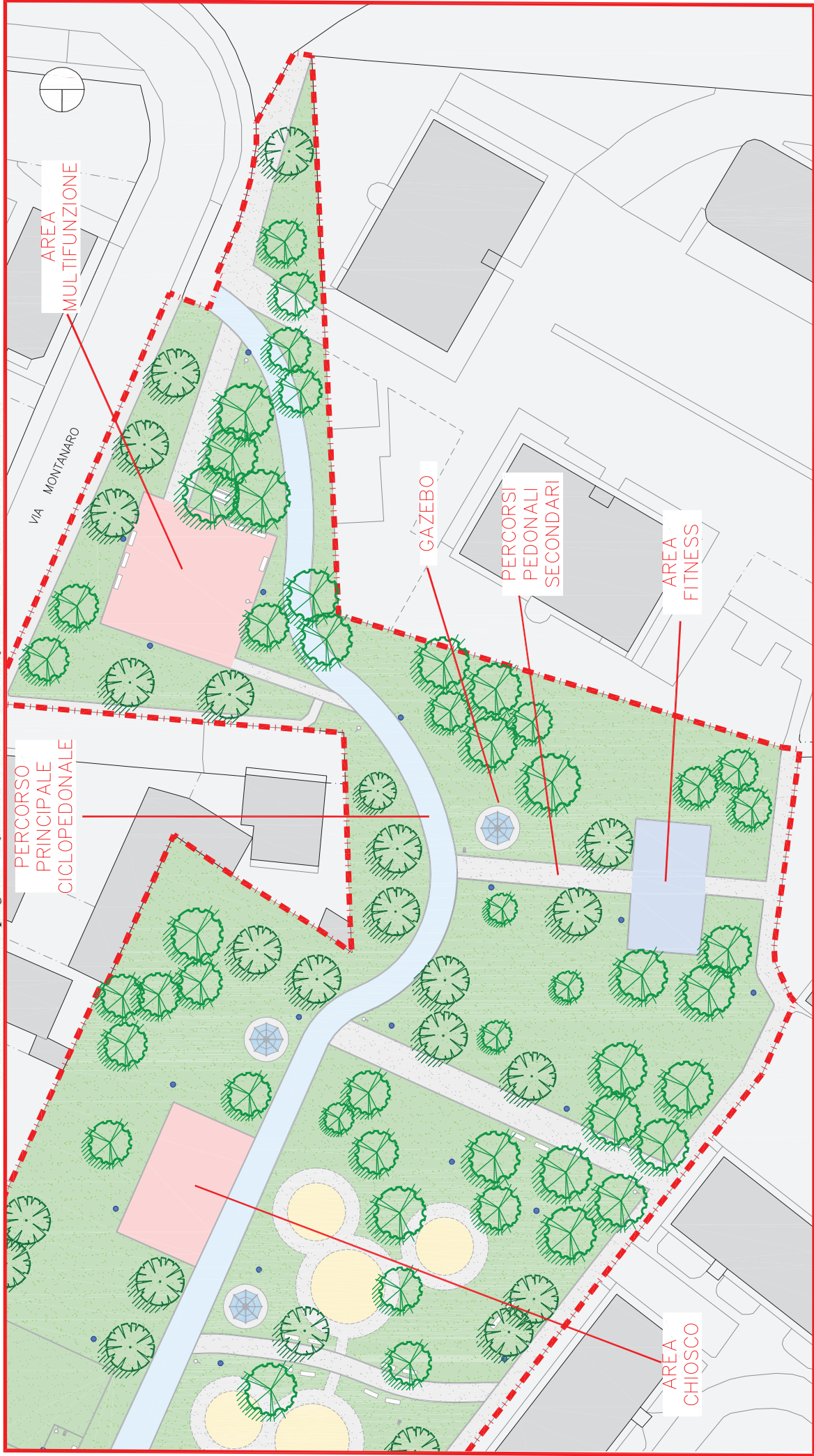
**PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO - QUADRO 2 - scala 1:500**

Responsabile Unico del Procedimento  
 Ing. Chiaffredo Fantone

Progettista  
 Ing. Irene Audino

Il Dirigente  
 Ing. Grazia Maria Topi

Nome identificativo del progetto: "Riqualificazione area verde compresa fra le vie Galimberti e Montanaro"



PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO - QUADRO 3 - scala 1:500

Il Dirigente  
Ing. Grazia Maria Topi

Progettista  
Ing. Irene Audino

Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Chiaffredo Fantone

